

### Per condividere

- Leggendo questo brano del Vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...

### Per pregare

O Padre, ti ringraziamo perché avendo mandato il tuo unico Figlio nel mondo hai voluto inaugurare ed aprire a tutte le genti la realtà del tuo Regno, ma soprattutto perché nella tua volontà lo hai voluto accessibile a tutti, affinché nessuno ne restasse escluso.

O Cristo, noi crediamo che tu sei venuto nel mondo per portare ai poveri il lieto annuncio, per proclamare ai prigionieri la liberazione, ai ciechi la vista e a rimettere in libertà gli oppressi; aumenta sempre di più la nostra fede nella Buona Notizia che tu ci riveli.

Spirito Santo, apri i nostri occhi e purifica i nostri cuori perché possiamo accorgerci della presenza viva ed efficace del Regno del Padre nostro nelle pieghe della vita ordinaria del mondo.

*Eventuali preghiere libere*

### Padre nostro

**... per continuare**

*Porta con te una parola del Vangelo che hai ascoltato*

## 1. UN TESORO ED UNA PERLA DA COMPRARE (Mt 13, 44-46) IL REGNO DEI CIELI È SIMILE A...

*Vieni Spirito Santo,  
tu che garantisci sempre la presenza  
viva, attuale ed operante  
del Dio vivo e fedele;  
apri i nostri occhi, mente e cuore  
per accorgerci della presenza  
vicina e preziosa del Regno  
dove il Figlio Gesù Cristo agisce,  
vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.*



### Contesto.

Questi tre versetti si inseriscono in un contesto più ampio che è il capitolo 13 del Vangelo di Matteo, dove Gesù pronuncia un vero e proprio discorso narrando sette parabole. Il capitolo affronta il tema del regno dei cieli, usando come comparazione esempi, tutti tratti dalla vita quotidiana dell'epoca, ed è sempre attraversato da due antitesi: la prima con la folla curiosa ma distratta e superficiale e i discepoli attenti; la seconda vede contrapporsi i figli del Regno e i figli del maligno. Queste due antitesi sembrano voler descrivere sinteticamente due atteggiamenti fondamentali dell'uomo davanti all'appello di Dio alla conversione ed alla sequela.

### Dal Vangelo secondo Matteo (13, 44-46)

*Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.*

*Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.*

*Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora.  
Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.*

*È bene attenersi alle domande.*

*Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri.*

*Permettere a tutti di parlare.*

*Al termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande..."*

### **Per approfondire**

#### **Questo "Regno dei cieli"...**

Nel Nuovo Testamento, soprattutto nella predicazione di Gesù contenuta nei Vangeli sinottici, il tema del "Regno di Dio" o del "Regno dei cieli" è uno dei più rilevanti; anzi per il numero delle volte che questi termini compaiono negli scritti evangelici possiamo dire che sia la realtà più importante annunciata da Gesù, il messaggio centrale della sua predicazione. Curiosamente, però, Gesù non dà mai una definizione chiara, organica e sistematica di questa realtà così importante ma la descrive sempre facendo ricorso ad immagini, metafore, segni, oggetti e situazioni tratti dalla vita quotidiana dei suoi contemporanei: insomma, tutto quello che letterariamente nei Vangeli forma una parabola. Proprio per questa abbondanza di immagini soggette ad interpretazioni nei secoli della storia della Chiesa i cristiani hanno dato diverse spiegazioni per chiarire l'identità di questo annuncio, alcune più pertinenti al messaggio di fede cristiano altre invece si sono un po' allontanate dalla purezza e trasparenza originaria dell'Evangelo. Oggi, grazie alla riflessione teologica di numerosi pensatori che hanno riflettuto con fede e serietà su questi testi evangelici possiamo dire che il Regno annunciato da Gesù è quello spazio o dimensione - non necessariamente fisica - dove in vari modi si realizza nella storia degli uomini quella testimonianza di dedizione, amore, perdono, misericordia, servizio, fedeltà, gratuità, fiducia, disinteresse che Gesù Cristo è stato con le sue parole, scelte,

atteggiamenti ed azioni e che si prolunga nei suoi discepoli. Il Regno dei cieli è realtà ed è vicino lì dove tutto questo avviene, anche se nel nascondimento o sotto voce, perché proprio in queste dimensioni Dio agisce ed opera nella storia umana. Il regno di Dio è la salvezza, la vita piena che Dio offre agli uomini. Il regno di Dio è un dono gratuito, è forza divina, ma domanda di essere cercato ed accolto dagli uomini. Solo in questo modo il nostro Dio, rivelatosi nelle parole e nelle opere di Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo esercita sul mondo e sul tempo la sua regalità, che è signoria di amore e di riconciliazione.

#### **Il Regno dei cieli è movimento, entusiasmo, desiderio**

Se guardiamo con attenzione ai verbi che Gesù ha usato per raccontare queste due parabole ai suoi ascoltatori notiamo con meraviglia che si tratta di verbi che richiamano il movimento, non la fredda e piatta staticità di chi non ha nulla in cui credere e sperare, l'entusiasmo, non la calma e l'apatia di chi è annoiato e senza prospettive e sogni, il desiderio, non l'infelicità e la scontentezza di chi ha già avuto tutto e non attende più nulla dalla vita.

Come si vede dal comportamento dei due protagonisti della parabola, l'uomo anonimo ed il mercante, l'incontro autentico e magari inaspettato con Dio porta sempre a un discernimento, ad una uscita da se stessi, ad un mettersi in discussione, per non perdere quello che si è trovato, per non lasciarsi sfuggire Chi si ha incontrato, per rinnovare ancora una volta la gioia e la felicità dell'incontro avuto. Sant'Agostino, un grande santo e pensatore, che nel corso della sua vita non ha fatto altro che desiderare e cercare l'incontro con l'amore di Dio, amore che ha scoperto inaspettatamente dopo tanto cercare e vagare, ebbe a dire: «Quando hai trovato la Verità, non fermarti accontentandoti, ma rimettiti in cammino e cercala ancora!». Il contatto con il Regno dei cieli mette in movimento, accende la speranza, dà forza per fare con gioia scelte coraggiose, a volte controcorrente, per affrontare le difficoltà, fa uscire dalle ristrettezze del nostro piccolo io.